



ASSOCIAZIONI
CRISTIANE
LAVORATORI
ITALIANI

Ci sono sempre molte ragioni per fare le guerre, alcune apparentemente nobili, altre meno. E poi ce ne sono due per non farle. Nessuna guerra ha mai risolto i conflitti che l'avevano generata, mettendo semplicemente le basi per nuove guerre. In guerra l'uomo nega la sua umanità: tra essere espressione dell'infinito o del nulla, sceglie la seconda possibilità.

Di fronte all'orrore della guerra che sta lacerando l'Ucraina non possiamo che fare nostro il grido di Papa Francesco «Con cuore straziato ripeto: tacciano le armi». Come Acli di Biella, con tutti i nostri limiti, cercheremo di essere "costruttori di pace":

1) Rifiutando - a costo di essere derisi e reputati ingenui (ma come ha scritto su "La Stampa" del 17/02/2002 Domenico Quirico, anche "meravigliosi e indispensabili") - la logica della guerra e ribadendo che c'è sempre un'alternativa alla follia delle armi. Per queste ragioni sabato 26 febbraio eravamo presenti in Piazza Curiel insieme a centinaia di altri cittadini biellesi.

2) Organizzando momenti di dibattito e approfondimento per offrire strumenti per comprendere le ragioni specifiche di questo conflitto. Insieme alla rete di Luminosa, abbiamo invitato a Biella il 16 marzo 2022 il prof. Cella, docente all'Università Cattolica del Sacro Cuore di Milano ed esperto di geografia politica post-sovietica. Nella stessa occasione, inoltre, si collegherà con noi Padre Alex Zanotelli. Per questo appuntamento seguiranno informazioni e avvisi dettagliati nei giorni a venire.

3) Attivandoci con gesti di solidarietà concreta con chi in questo momento sta soffrendo: al momento stiamo cercando di capire se e cosa possiamo fare di specifico nel nostro territorio. Intanto invitiamo a supportare l'azione della Caritas Italiana (<https://www.caritas.it/>).

Riflessione di Vincenzo Buttafuoco presidente provinciale Acli Biella